



TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



8 | FLUSSI FINANZIARI e DEBITO

IL SISTEMA FISCALE INTERNAZIONALE CONTINUA A PRIVARE IL SUD DI RISORSE CRUCIALI PER IL SUO SVILUPPO

Il *Tax Justice Network*, una rete internazionale che si batte per la giustizia fiscale nel mondo, in uno dei suoi documenti scrive che «**l'evasione e la frode fiscale sono armi di distruzione di massa per l'Africa**». Come si spiega questa grave affermazione?

Le statistiche mostrano che, a causa dei meccanismi succitati, l'Africa, ad esempio, perde ogni anno circa 90 miliardi di dollari, soldi che escono in modo illecito dal continente, senza essere registrati nei conti ufficiali, per finire nelle banche del Nord e in particolare nei paradisi fiscali; pertanto sfuggono alla tassazione da parte dei paesi dove la ricchezza è stata prodotta, come invece richiesto dalla normativa internazionale.

Questa emorragia finanziaria, che va sotto il nome di **Flussi Finanziari Illeciti (FFI)**, erodendo la base imponibile, sottrae ai paesi enormi risorse che dovrebbero invece essere destinate al finanziamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile: quindi meno ospedali, meno scuole, meno strade, meno pozzi d'acqua, meno fondi per far fronte al cambiamento climatico, e così via. Per compensare queste perdite, i paesi sono costretti ad indebitarsi ulteriormente, il che aggrava la crisi debitoria e la loro dipendenza dagli aiuti internazionali.





TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



8 | FLUSSI FINANZIARI e DEBITO

Qualche cifra

Secondo la Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo (CNUCED) l'Africa perde ogni anno in media, a causa dei FFI, circa il doppio di quanto riceve sotto forma di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) o circa il doppio dei miliardi di Investimenti Diretti Esteri (IDE). Il fenomeno però non è solo africano, ma mondiale.

Figura 2: Fuga di capitali e confronto con APS e IDE



Fonte: CNUCED, Les flux financiers illicites et le développement durable en Afrique, pag. 29

CHI SONO I RESPONSABILI DI QUESTA EMORRAGIA DI CAPITALI?

Il fenomeno è possibile grazie ad una vasta rete nazionale ed internazionale di sfruttatori e facilitatori, di corrotti e corruttori, oltre che di veri e propri criminali.

Uno dei settori più esposti è il settore estrattivo (combustibili fossili, ma anche e soprattutto metalli e minerali di transizione energetica), dominato dalle multinazionali e dalle grandi imprese che, nelle loro attività commerciali, sono supportate da schiere di commercialisti, avvocati, fiscalisti, banchieri e così via. Sono tuttavia spesso favorite localmente anche dalla complicità di élite politiche ed economiche corrotte; e comunque, a livello internazionale, possono contare su un sistema bancario opaco, sull'esistenza dei paradisi fiscali e soprattutto sull'impianto iniquo del sistema fiscale internazionale